

FONDAZIONE PROTETTORATO DI S. GIUSEPPE

Ente Del Terzo Settore

(Iscrizione. R.U.N.T.S. Rep. n. 38811 - D.D. Reg. Lazio n. G14652 del 26/10/2022)

BILANCIO SOCIALE ANNUALITA' 2024

*(Linee guida Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Decreto
4 luglio 2019)*

INDICE

1. Introduzione del Presidente.
2. Riferimenti normativi e metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale.
3. Soggetti interessati.
4. Informazioni generali sull'Ente.
5. Cenni storici.
6. Struttura, governo e amministrazione.
7. Il ventaglio dei servizi.
8. Obiettivi e finalità: le aree d'intervento e le ulteriori linee di attività.
9. Persone che operano per l'Ente (profili organizzativi).
10. Situazione economico finanziaria.
11. Altre informazioni.
12. Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.
13. Conclusioni.

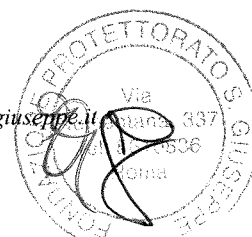
1. Introduzione del Presidente

Caro lettore,

il Bilancio sociale intende fornire i dati economici dell'Ente unitamente al quadro dinamico delle attività realizzate nel 2024. Al riguardo, è da premettere che già nella relazione illustrativa del Bilancio di previsione del 2025, si è avuto modo di fornire informazioni sostanziali sull'organizzazione dei servizi, la metodologia di lavoro, i rapporti della Fondazione con le Istituzioni esterne.

Nell'occasione, in particolare, si è avuto modo di evidenziare i risultati ed il livello di professionalità raggiunto dai componenti impegnati nel Progetto SAI; livello, peraltro, rilevato anche dalla Commissione nazionale di controllo del settore che ne ha evidenziato gli ottimi esiti sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista di integrazione tra le diverse professionalità.

Sempre nella stessa relazione è stata, altresì, evidenziata la maggiore rilevanza esterna raggiunta dalla Fondazione nei confronti delle Istituzioni e del Tribunale che affidano all'Ente i casi più complessi proprio in



relazione all'alta professionalità degli operatori, alla conseguente organizzazione e metodologia di lavoro unitamente all'interesse e motivazione degli operatori nei confronti di soggetti presi in carico.

È fortemente migliorato anche il clima interno che valorizza la interdisciplinarietà degli interventi, assumendo per un numero rilevante di casi il Centro per la famiglia quale necessario supporto e riferimento sia per i soggetti ospiti che per le famiglie.

È quest'ultimo un aspetto metodologico di particolare rilevanza, in quanto consente di estendere l'accoglienza e la presa in carico anche ai nuclei familiari per "riannodare" i legami e programmare, ove possibile, il rientro in famiglia del minore.

Su questo delicato aspetto ed a fronte di una campagna di stampa che presentava le case-famiglia come luoghi di "segregazione", il convegno tenutosi nel novembre 2024 ha rappresentato, senza dubbio, una interessantissima occasione di dibattito e di riflessione sul tema. Alla giornata hanno partecipato il Garante dei minori, la Senatrice Paola Binetti, Presidente della competente commissione del Senato, i due Assessori ai servizi sociali della Regione e del Comune di Roma nonché eminenti giornalisti studiosi della materia.

L'affidabilità dei servizi ha consentito la copertura di tutti i posti disponibili presso le strutture come da tabella sotto riportata, aggiornata al 15 aprile 2025:

	Posti autorizzati/accreditati*	Minori presenti**
Casa-famiglia Pollicino	6 + 2	8
Casa-famiglia Grillo Parlante	6 + 2 di cui 4 posti SAI (ex SPRAR)	8 (4)
Casa-famiglia Isola del Tesoro	6 + 1	7
Casa-famiglia Ghiza	4 + 2 di cui 6 posti SAI (ex SPRAR)	6 (6)
TOTALE CASE FAMIGLIA	29	29 (10)
Casa-famiglia Giardino di Pace	8	8
Centro Diurno		5
Asilo Nido***	21 (3)	21 (3)

*per posti accreditati si intendono sia quelli ordinari che quelli riservati alla pronta accoglienza.

** tra parentesi sono riportati i minori stranieri non accompagnati (MSNA)

*** tra parentesi sono riportati i posti per privati

Nell'ultimo anno, inoltre, una criticità emergente all'interno delle case-famiglia è quella relativa alla presenza di ragazzi e ragazze con fragilità sanitarie (di tipo fisico e/o psichico) che vale la pena evidenziare.

	Minori con fragilità sanitarie (tra parentesi il numero dei minori con disabilità certificata)
Casa-famiglia Pollicino	4 (4)
Casa-famiglia Grillo Parlante	3 (2)
Casa-famiglia Isola del Tesoro	6 (4)



Casa-famiglia Ghiza	3 (1)
TOTALE CASE FAMIGLIA	16 (11)
Casa-famiglia Giardino di Pace	0
Centro Diurno	5 (3)

A fronte di quanto sopra, la Fondazione ha concentrato ancor di più la propria attenzione sulla formazione del Personale e, soprattutto, creato le condizioni per dare continuità alle relazioni interpersonali finalizzate ai programmi comuni, ritagliando e valorizzando l'apporto di ciascuno.

Nell'anno in esame, inoltre, sia la Presidenza, che la Direzione ed i collaboratori sono stati impegnati nella realizzazione del Progetto "Nessuno resti indietro" e, soprattutto, nel percorso di avvicinamento che ha portato lo scorso 11 aprile 2025 alla sottoscrizione da parte della Soc. SOL.INC. impresa sociale S.r.l. del contratto di affitto del ramo aziendale riguardante un ristorante situato presso uno stabilimento balneare in Ardea.

Si ritiene che la realizzazione del Progetto in questione possa portare alla strutturazione di un nuovo servizio di respiro regionale che affronti la problematica del lavoro e dell'inclusione sociale, di cui oggi si parla molto, purtroppo in assenza di iniziative operative anche da parte di Istituzioni (es IPAB) che avrebbero gli strumenti per fornire un prezioso contributo.

Dal punto di vista finanziario, è da segnalare, infine, che una sempre più consistente fetta di risorse è stata impegnata a sostegno dei servizi dell'Ente, per integrare le rette corrisposte dal Comune ed implementare il fondo per gli interventi innovativi, da cui si è attinto e si continuerà ad attingere per i nuovi servizi e le attività non routinarie evidenziate dai contesti sociali che l'Ente ha in programma di attivare nei prossimi anni.

Cari saluti,

Il Presidente

2. Riferimenti normativi e metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale.

La legge 6 giugno 2016, n. 106 e succ. mod.i, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" ha assoggettato gli enti del Terzo settore, all'art. 3, comma 1, lettera a), a specifici "obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente anche mediante la pubblicazione nel suo sito internet istituzionale", prevedendo, altresì, all'art. 4, comma 1, lettera d), che le forme e modalità di amministrazione e controllo degli enti siano ispirate tra gli altri al principio della trasparenza e, lettera g), che gli "obblighi di controllo interno, di rendicontazione, di trasparenza e d'informazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi" siano "differenziati anche in ragione della dimensione economica dell'attività svolta e dell'impiego di risorse pubbliche."

In riferimento a quanto sopra, il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e succ. mod.i (Codice del Terzo settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che "gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, (...) tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte."

Le conseguenti Linee guida, adottate dal suddetto Ministero con decreto del 4 luglio 2019, hanno precisato, al riguardo, quanto segue:

1. *“il legislatore delegato dei decreti 112 e 117 del 2017 individua nel bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il registro unico del Terzo settore o presso il registro delle imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli enti del Terzo settore, lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella legge delega;”*
2. *“il bilancio sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.”*

Dal punto di vista operativo, dunque, tenuto anche conto che il documento è destinato alla diffusione mediante pubblicazione sul sito web della Fondazione, il Bilancio sociale si propone, in estrema sintesi, di:

- fornire a tutti i soggetti a vario titolo interessati informazioni sulla metodologia assunta dall'Ente in relazione alle attività e ai servizi da gestire ovvero da attivare in riferimento alle esigenze espresse dal categorie più deboli e dal contesto territoriale di riferimento;
- informare i soggetti di cui sopra che gli Organi della Fondazione operano in base a una programmazione triennale coerente con le risorse disponibili;
- informare, altresì, che la programmazione coinvolge tutti i soggetti che operano all'interno della Fondazione sia nella fase di predisposizione dello strumento sia nella fase di valutazione dei risultati raggiunti;
- richiamare l'attenzione sulla circostanza che l'Ente opera utilizzando la sperimentazione quale metodo per l'avvio e la strutturazione dei nuovi servizi;
- evidenziare l'interesse dell'Ente a valutare i fenomeni riferiti alle famiglie, ai minori e ai giovani sul piano culturale attraverso l'intervento di un Centro Studi, da intendersi quale strumento di supporto all'azione degli Organi dell'Ente stesso;
- evidenziare, altresì, la disponibilità dell'Ente a operare sul territorio per il superamento di situazioni di crisi anche in collaborazione con soggetti del settore;
- illustrare il percorso dell'Ente che, nel rispetto e in coerenza con l'evolversi della normativa riferita alle nuove esigenze e all'emergenza complessiva del paese, interviene operativamente e concretamente nei limiti delle proprie possibilità economiche;
- promuovere e valorizzare il volontariato quale espressione della disponibilità, generosità e motivazione di tanti cittadini anche nelle fasce giovanili;
- esprimere attenzione e sostegno al personale che a diverso titolo opera nell'Ente attraverso interventi di formazione e aggiornamento continuo;
- informare che, gli Organi della Fondazione, al fine di garantire servizi e attività sempre più eccellenti e promozionali, realizzano strategie e soluzioni economico-finanziarie in grado di sostenere quanto realizzato e programmato.

Sotto il profilo metodologico, il presente documento, pur facendo riferimento alle disposizioni del Legislatore, ne integra e arricchisce, dinamicamente, i contenuti alla luce delle peculiarità dell'Ente e delle esperienze dallo stesso maturate nel corso di oltre centoventi anni di storia e di presenza costante sul territorio.

In altri termini, l'esigenza di dotare la Fondazione di un sistema di rendicontazione sociale nasce, oggi, non soltanto, dalle surrichiamate disposizioni di legge, peraltro di contenuto cogente, ma dall'esigenza, avvertita già in precedenza, di comunicare i valori di cui l'Ente è portatore e dalla necessità di dare una quantificazione anche sotto il profilo economico all'attività sociale posta in essere dallo stesso.

Del resto, ben in anticipo rispetto all'evoluzione della sopraccitata normativa, la Fondazione per il tramite dei suoi Organi di governo ha sempre avuto ben presenti, dandone dovuta contezza nei propri provvedimenti anche di natura contabile, gli specifici e puntuali riferimenti ai profili sociali delle attività e delle relative ricadute non solo economiche.

3. Soggetti interessati

Il Bilancio sociale si rivolge a tutti i soggetti (stakeholder) a vario titolo interessati a costituire/consolidare/ampliare rapporti comunque denominati con la Fondazione Protettorato di S. Giuseppe ETS e, in particolare, ai seguenti:

- Istituzioni rappresentate all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Ente;
- Persone che usufruiscono dei servizi socioassistenziali ed educativi dell'Ente e alle relative famiglie;
- Personale dipendente, collaboratori e volontari a vario titolo collocati e operanti all'interno dell'Ente;
- Enti locali titolari dei procedimenti connessi al funzionamento dei suddetti servizi socioassistenziali ed educativi in regime accreditamento/convenzionamento;
- Volontari;
- Istituzioni del mondo accademico;
- Tutti i soggetti pubblici e privati anche non appartenenti al Terzo Settore, ma comunque a vario titolo operanti negli ambiti di interesse e di intervento dell'Ente;
- Persone e famiglie del territorio;
- Ditte fornitrici di prestazioni professionali o servizi.

Al riguardo, è da precisare doverosamente che non tutti i soggetti interessati si pongono allo stesso livello nell'attenzione dell'Ente. In effetti, i rapporti con i soggetti istituzionali, la Pubblica amministrazione in genere, il mondo accademico o le ditte fornitrici di servizi hanno sempre assunto e assumono, tuttora, valore strumentale rispetto ai reali obiettivi dell'Ente finalizzati alla realizzazione di interventi in favore di categorie fragili o svantaggiate del tessuto sociale.

È sotto questo profilo, pertanto, che deve e dovrà misurarsi l'effettivo valore e impatto sociale delle scelte e delle azioni poste in essere dall'Ente.

4. Informazioni generali sull'Ente.

Denominazione: Fondazione Protettorato di S. Giuseppe ETS

Sede legale: Via Nomentana n. 341 – 00162 Roma

Codice fiscale: 80089070587

Partita IVA: 10251651005

Forma giuridica: fondazione di diritto privato (già Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza – IPAB)

Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore: fondazioni/altri enti

Aree territoriali di operatività: Regione Lazio

Data di costituzione: 19 novembre 2003 (atto Notaio Francesca Costa rep. n. 6609, rac. n. 2121, reg. 27 novembre 2003 n. 13719/1)

Rif. iscrizione RUNTS: Rep. 38811 – D.D. Reg. Lazio n. G14652 del 26 ottobre 2022

Telefono: 0686228031 (centralino)

Fax: 0686308412

E-mail: contatti@protettoratosangiuseppe.it

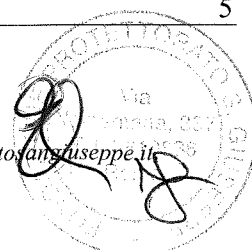
Pec: postmater@pec.protettoratosangiuseppe.it

Sito internet: www.protettoratosangiuseppe.it

Codice Ateco: 87.90.00

5. Cenni storici

Sotto il profilo storico, il Protettorato di San Giuseppe è una delle più antiche istituzioni che, a Roma, opera nel campo dell'infanzia e dell'adolescenza. La storia dell'Ente prende le mosse nella seconda metà del diciannovesimo secolo e si intreccia fortemente con l'evoluzione dei servizi assistenziali, socioassistenziali ed educativi.



Si riportano, di seguito, i principali provvedimenti e riferimenti normativi che hanno condotto all'attuale assetto dell'Ente:

- Regio Decreto del 31 dicembre 1893 – Costituzione in Ente morale dell'Orfanotrofio detto "Protettorato di S. Giuseppe", Istituzione Pubblica di Beneficenza e Assistenza (IPAB) (L. n. 6972/1890);
- Regio Decreto del 22 febbraio 1906 - Approvazione dello Statuto organico dell'Opera Pia Protettorato di S. Giuseppe.
- Regio Decreto del 2 dicembre 1909 – Fusione dell'Opera Pia Nazionale per assistere i figli derelitti dei condannati nell'Opera Pia Protettorato di San Giuseppe.
- Regio Decreto n. 2841 del 30 dicembre 1923 – Trasformazione degli Istituti Pubblici di Assistenza (già opere pie o enti di beneficenza) in Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficenza (IPAB);
- Art. 25 D.P.R. n. 616/1977 e D.P.C.M. 23 dicembre 1978 – Esclusione, per aver svolto in modo precipuo attività inerenti alla sfera educativo-religiosa, dell'IPAB Protettorato di S. Giuseppe dal trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative in materia di organizzazione ed erogazione dei servizi di assistenza e beneficenza.
- Atto notarile stipulato in data 19 novembre 2003, rep. n. 6609, racc. 2121 – Trasformazione dell'IPAB in Fondazione di diritto privato (art. 3, L.R. n. 5/2001).
- D.D. Regione Lazio n. 3502/2003 (BURL, parte prima, n. 6 del 28/02/2004) – Inserimento della Fondazione nel Registro regionale delle persone giuridiche private (data iscrizione 12/01/2004, n. d'ordine 76) e pubblicazione dello Statuto dell'Ente;
- D.D. della Regione Lazio n. G14652 del 26 ottobre 2022 – Iscrizione (rep. n. 38811) al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con decorrenza dal 13 settembre 2022.

6. Struttura, governo e amministrazione.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, *"la Fondazione Protettorato di S. Giuseppe ETS è una fondazione di diritto privato senza fini di lucro a ispirazione religiosa cattolica che persegue finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale ponendo al centro della propria missione la persona, la famiglia e la comunità, in favore dei quali promuove e realizza anche servizi socio-assistenziali e sociali, così concorrendo al superamento di condizioni di svantaggio, povertà e rischio di esclusione delle fasce più deboli della popolazione e più precisamente:*

- a) concorre a realizzazione di una politica sociale di prevenzione individuale e collettiva degli stati di crisi, disagio, emarginazione, disadattamento e devianza dei minori in età evolutiva, degli stessi in età giovanile, e delle loro famiglie, attraverso l'esercizio e la valorizzazione della propria missione educativo – religiosa;*
- b) promuove, sostiene e favorisce l'inserimento e il reinserimento socio – lavorativo dei giovani e dei soggetti adulti già in carico ai servizi socio-assistenziali della Fondazione;*
- c) promuove e sostiene la collaborazione con rete dei servizi del territorio, con i soggetti a diverso titolo operanti nel settore e con il mondo accademico sia a livello nazionale che internazionale;*
- d) promuove e sostiene la ricerca scientifica nel settore socio-assistenziale e nelle tematiche relative alla famiglia, ai giovani e ai minori;*
- e) favorisce la crescita umana e professionale degli operatori impegnati nell'area dei servizi alla persona;*
- f) promuove la cultura del volontariato e della solidarietà sociale."*

Sotto il profilo operativo, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la Fondazione persegue i propri scopi sociali attraverso:

- l'istituzione e la gestione di strutture residenziali, semiresidenziali, diurne e domiciliari per minori, adolescenti, madri con bambini e nuclei familiari, anche stranieri, servizi socio-educativi in favore di minori e famiglie (asili nido, ludoteche, ecc.), centri di informazioni e formazione per le famiglie;
- la promozione e la realizzazione, anche in collaborazione con altri soggetti, di studi e ricerche, per il tramite di un proprio Centro studi, sperimentazioni di nuovi servizi e buone prassi, iniziative culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, percorsi di formazione, iniziative di ricerca e formazione continua (corsi,

- seminari, ecc.), aggiornamento, inclusione sociale e inserimento nel mercato del lavoro, interventi di prevenzione e promozione sociale, da svolgere preferibilmente in raccordo con gli Enti locali e con il Vicariato di Roma nonché con gli organismi accreditati nel settore soprattutto di ispirazione religiosa (volontariato, cooperative, fondazioni, associazioni, ecc.);
- l'acquisizione e la gestione, diretta e indiretta, di strutture e servizi di formazione scolastica, professionale, occupazionale, culturale, sportiva e sociale in genere.

In via secondaria e strumentale, per la migliore realizzazione o il completamento delle proprie attività principali, la Fondazione può costituire o concorrere alla costituzione di enti con o senza personalità giuridica – ivi comprese le imprese sociali o le cooperative sociali – che svolgono attività commerciali, finanziando in tutto o in parte l'attività di tali soggetti e monitorando e vigilando sulla loro attività e sulla loro gestione, nel rispetto delle priorità e degli obiettivi statutari.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, sono Organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) l'Organo di Controllo e Revisione Legale.

Come previsto dall'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto a determinare gli indirizzi generali dell'attività della Fondazione nonché a compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto dell'Ente stesso.

L'Organo è composto da cinque membri, così designati:

- uno dal Consiglio di Amministrazione uscente in rappresentanza degli interessi originari della Fondazione;
- due da Sua Eminenza il Cardinale Vicario di Roma;
- due dalla Regione Lazio.

Nell'attuale configurazione sono membri del Consiglio di Amministrazione:

1. Dott.ssa Elda Melaragno, designata quale Rappresentante degli interessi originari della Fondazione, come da deliberazione n. 14 assunta dall'Organo stesso in data 28 settembre 2021;
2. Dott.ssa Maria Gabriella Carnieri Moscatelli, designata dal Presidente della Regione Lazio, con propria nota prot. n. 883197 del 29 ottobre 2021;
3. Dott. Giustino Trincia, designato da S.E. il Cardinale Vicario Generale di Roma, con propria nota prot. n. 1825/23 del 4 dicembre 2023;
4. Dott. Pietro A. Traverso, designato da S.E. il Cardinale Vicario Generale di Roma, con propria nota prot. n. 1825/23 del 4 dicembre 2023.

A seguito delle dimissioni del Cons. Candido, la Fondazione sta attendendo da parte della Regione Lazio la designazione del nuovo membro dell'Organo.

I consiglieri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili senza interruzione.

Il Presidente della Fondazione è la Dott.ssa Elda Melaragno, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 7 marzo 2022.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, l'Organo di controllo e Revisione Legale della Fondazione è formato da un Controllore unico, individuato dal Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione n. 17 del 2 dicembre 2020, nella persona del Dott. Cris Pino Cherubini, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma dal 4 dicembre 2006, al n. 9671 e al Registro dei Revisori Legale con DM del 9 giugno 2008 in GU n. 54 dell'11 luglio 2008.



7. Il ventaglio dei servizi

L'attuale ventaglio dei servizi forniti dalla Fondazione risulta articolato come di seguito riportato:

Servizi socio assistenziali in regime residenziale

Edificio Regina Elena

- a) 1° piano - Casa-famiglia "Pollicino" (n. 8 minori) – Aut. Funz.to Municipio RM II, D.D. n. 2521/2011.
- b) 2° piano - Casa-famiglia "Il Grillo Parlante" (n. 8 minori) – Aut. Funz.to Municipio RM II, D.D. n. 2522/2011.

Parte della capienza della struttura (n. 4 pp. ll.) è dedicata all'accoglienza di MSNA (Minori stranieri non accompagnati) nell'ambito del Sistema di Accoglienza Integrata (SAI), di cui la Fondazione è soggetto attuatore.

Edificio Cecilia Serlupi

- c) Piano terra - Casa-famiglia "L'Isola del Tesoro" (n. 7 minori, in prevalenza adolescenti portatori di problemi personali e familiari di rilevante entità) – Aut. Funz.to Municipio RM II, D.D. n. 879/2009.
- d) 2° piano - Casa-famiglia "Giardino di Pace" (donne gestanti e/o madri con bambino – max 8) – Aut. Funz.to Municipio RM II, D.D. n. 2525/2011.

Edificio Urbano Rattazzi

- e) 1° piano - Casa-famiglia "Ghiza" (n. 6 minori) – Aut. Funz.to Municipio RM II, D.D. n. 1794/2010.
- La struttura è totalmente dedicata all'accoglienza di MSNA (Minori stranieri non accompagnati) nell'ambito del Sistema di Accoglienza Integrata (SAI), di cui la Fondazione è soggetto attuatore.

Servizi educativi

Edificio Regina Elena

- a) Piano terra – Asilo Nido "Primi Passi" (n. 22 posti autorizzati) – Aut. Funz.to Municipio RM II, D.D. n. 2018/2015, così come rettificata con successiva D.D. n. 2129/2015);

Edificio Loggiato

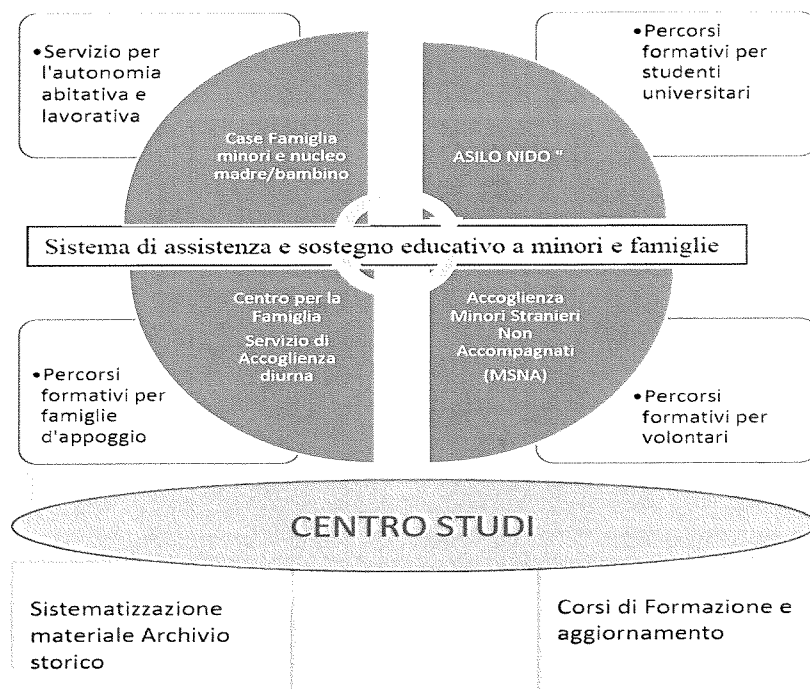
- b) Piano terra – Asilo Nido "Primi Passi", sezione distaccata "Madre Raffaella" (n. 13 posti autorizzati nella fascia dei medi e dei grandi) - Aut. Funz.to Municipio RM II, D.D. n. 2018/2015, così come rettificata con successiva D.D. n. 2129/2015);

A partire dall'anno educativo 2024/2025, l'attività del servizio è stata sospesa in attesa delle determinazioni che riterrà di assumere in merito il Consiglio di Amministrazione.

A fronte di quanto sopra, negli ultimi dieci anni, forte impulso è stato, inoltre, dato alla costruzione di un sistema integrato di servizi:

- 1) nel 2017, il Centro Studi ha avviato il proprio funzionamento, con la nomina e l'attivazione del relativo Comitato scientifico;
- 2) nel 2019, è stato avviato il Centro per la Famiglia che opera in piena attività, dopo che è stato aumentato il numero delle ore disponibili da parte del personale ivi impegnato (ottobre 2023);
- 3) dal 2017, come da D.D. n. 756/2017 rilasciata dal Municipio Roma II, è funzionante un servizio di accoglienza diurna, per favorire aspetti educativi e formativi a minori ai quali necessita sostegno diurno per impegni delle figure adulte di riferimento.

Di seguito, viene riportata, in forma schematica l'attuale architettura dei servizi della Fondazione:

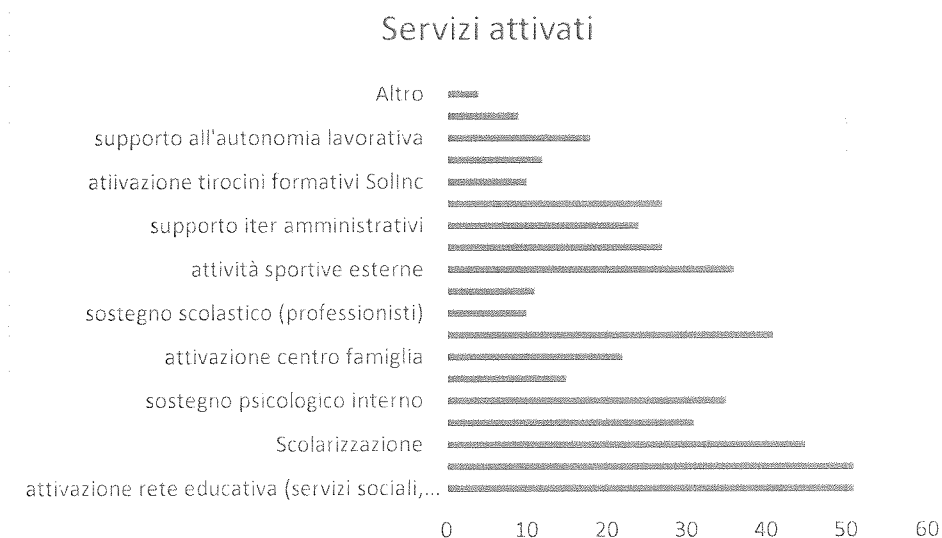


Sintesi dell'attività (anno 2024)

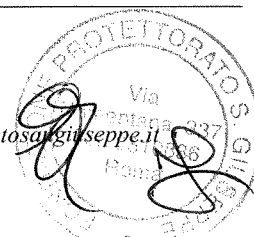
Caratteristiche degli ospiti

Sono stati 52 gli ospiti nelle case-famiglia nel 2024 (40 maschi e 12 femmine). L'età media all'ingresso è stata di 14,8 anni. La maggioranza degli ospiti aveva 17 anni. Per 37 di essi, il Tribunale per i Minori aveva disposto la decadenza della responsabilità genitoriale (entrambi i genitori: 19; un solo genitore: 8). Per la quasi totalità (98%) era presente un Decreto del TM.

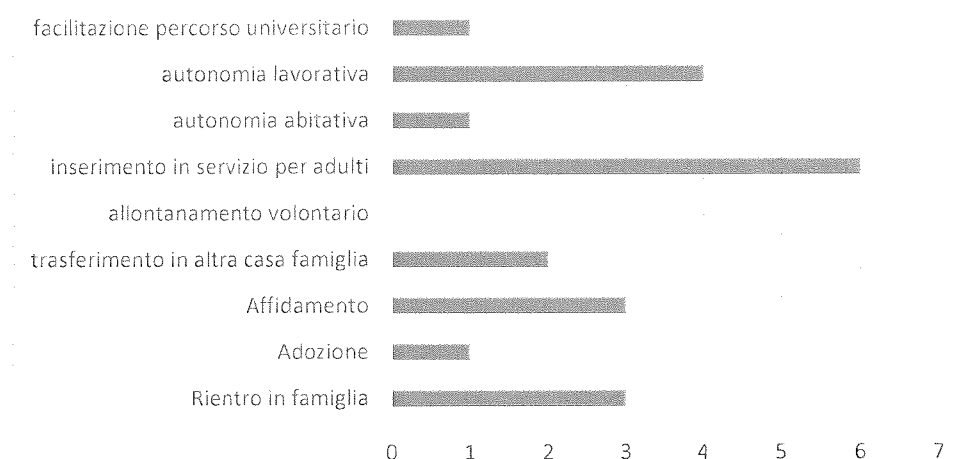
Nell'ambito dei progetti educativi individualizzati (PEI) sono stati attivati i seguenti servizi:



Relativamente agli ospiti dimessi, il grafico seguente mostra gli esiti dei progetti educativi:



Esito alla dimissione



Di seguito, i dati per singola struttura:

Casa-famiglia "Grillo Parlante"

Al 31 dicembre 2024, nella Casa-famiglia "Grillo Parlante" erano accolti 8 ospiti tutti di sesso maschile, di cui 2 in proseguito amministrativo, di età compresa tra 14 e 20 anni. Degli 8 posti disponibili, 4 sono destinati al progetto SAI (affidato alla Fondazione fino al 31 dicembre 2025) che offre accoglienza a minori stranieri non accompagnati (MSNA) segnalati dal Servizio centrale e dal Comune di Roma.

Nel corso del 2024 sono stati accolti 5 minori (di cui 4 MSNA nell'ambito del progetto SAI/SIPROIMI) di età media di 17,1 anni.

Sono stati dimessi 5 ragazzi, tutti per raggiungimento della maggiore età (di cui 4 MSNA); la durata media della permanenza in Casa-famiglia per i dimessi è stata di circa 2 anni (massimo 6,2; minimo 0,17).

Dei MSNA dimessi, 3 sono stati accompagnati all'autonomia lavorativa e abitativa all'interno delle attività professionali promosse dalla Fondazione grazie ad accordi con aziende operanti nel campo della ristorazione. Per tre di loro è stato avviato il progetto di semiautonomia abitativa e lavorativa, nell'ambito del programma "Nessuno resti indietro", promosso dalla Fondazione per accompagnare i neomaggiorenni e offrire loro nella prima fase dell'uscita dalla casa-famiglia la possibilità di un'abitazione e di un lavoro stabile.

Casa-famiglia "Pollicino"

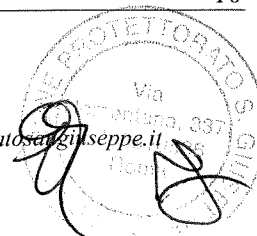
Al 31 dicembre 2024, nella Casa-famiglia "Pollicino" erano accolti 8 ospiti (4 femmine e 4 maschi), di età compresa tra 7 e 14 anni. Nel corso del 2024 sono stati accolti 4 minori (2 femmine e 1 maschio) di età compresa tra 10 e 12 anni. Sono stati dimessi 4 minori (media anni di permanenza: 2,8) per affidamento extrafamiliare.

Casa-famiglia "Isola del Tesoro"

Al 31 dicembre 2024, nella Casa-famiglia "Isola del Tesoro" erano accolti 7 ospiti (4 femmine e 3 maschi), di età compresa tra 12 e 17 anni. Nel corso del 2024, sono stati accolti 3 minori (3 femmine) di età media di 15 anni. Sono stati dimessi 3 minori (2 femmine e 1 maschio) per ricongiungimento familiare; la durata media della permanenza in Casa Famiglia per i dimessi è stata di circa 1,5 anni (massimo 3,7; minimo 0,5).

Casa-famiglia "Ghiza"

Al 31 dicembre 2024, nella Casa-famiglia "Ghiza" erano accolti 6 ospiti tutti di sesso maschile, di età compresa tra 16 e 18 anni. Tutti i posti sono stati dedicati al progetto SAI/SIPROIMI, con presenza continuativa di minori per tutto l'anno con età media di 17,1 anni. Sono stati dimessi 6 ragazzi per raggiungimento della maggiore età; la durata media della permanenza in Casa-famiglia per i dimessi è stata di circa 1 anno. Tutti i MSNA dimessi sono stati accompagnati all'autonomia lavorativa e abitativa nelle strutture



SAI oppure all'interno delle attività professionali promosse dalla Fondazione grazie ad accordi con aziende operanti nel campo della ristorazione e dell'edilizia.

Casa-famiglia "Giardino di Pace"

Nel corso del 2024, nella Casa-famiglia "Giardino di Pace" sono stati accolti 5 nuclei madre/bambino: le madri avevano un'età media di 38 anni. Nel corso del 2024 sono stati dimessi 2 nuclei per conclusione del percorso in casa-famiglia e inserimento in una soluzione abitativa autonoma.

Cenni metodologici del lavoro educativo

Le modalità di partecipazione degli ospiti alla vita della struttura, così come descritto nella Carta dei servizi, sono state rispettate nella gestione quotidiana della struttura, sia per quanto riguarda il loro percorso, sia per le prestazioni erogate nei loro confronti, sia rispetto alla rete territoriale attivata.

Gli ospiti sono stati coinvolti in qualsiasi attività loro rivolta, ed hanno potuto presentare eventuali reclami alla struttura stessa e ai propri adulti di riferimento (famiglie, tutori, servizi) e ridefinire insieme il proprio percorso. Ogni ospite è stato seguito nello specifico da un educatore di riferimento, che ne ha redatto il PEI e monitorato strettamente il percorso.

Ogni ospite è stato coinvolto nel mantenimento dell'igiene dei propri spazi e degli spazi comuni all'interno della struttura, con il supporto dell'operatore. Da questo punto di vista, si è registrata la maggiore criticità relativa alla difficoltà da parte degli staff a coinvolgere tutti i ragazzi (adolescenti e maschi) nel mantenere un adeguato decoro dei propri spazi personali, in particolare nei primi periodi della loro permanenza nella casa. Come riportato nella Carta dei Servizi, ogni ospite ha avuto accesso agli strumenti multimediali, sia propri (smartphone) che di proprietà della struttura, quali Tv e PC messi a disposizione soprattutto in relazione alla didattica a distanza, e può utilizzare il wi-fi della struttura.

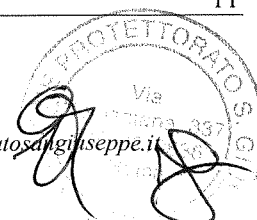
Ad ogni ospite sono state garantite uscite libere e uscite in compagnia degli operatori e degli altri adulti di riferimento, compatibilmente con i diversi impegni scolastici e formativi e con le limitazioni imposte dalla pandemia.

Qualità del lavoro

Il progetto SAI e la convenzione stipulata con il Comune di Roma hanno previsto l'introduzione di nuove figure professionali all'interno dello staff educativo a partire dal mese di novembre. Sono, quindi, stati inserite nuove figure professionali specificatamente dedicate ai progetti dei MSNA (il mediatore culturale, l'operatore legale e l'operatore dell'inserimento lavorativo) e sono state potenziate le ore dell'assistente sociale e dello psicologo.

Nel corso del 2024 la Fondazione ha dato continuità al progetto "Nessuno resti indietro" (previsto dal Piano Triennale di sviluppo 2024/2026, approvato dal CdA), dedicato alla formazione professionale dei minori ospiti della Casa e all'accompagnamento alla semiautonomia per i neomaggiorenni. Il progetto è indirizzato ad alcuni nuclei mamma bambino e ai ragazzi, sia stranieri che italiani, ospiti del Protettorato San Giuseppe in fase di uscita, per offrire un percorso alternativo alla immediata completa autonomia e fornire strumenti per portare a termine la crescita di competenze e autonomie acquisite nella permanenza in Casa-famiglia nonché completare lo sviluppo di un progetto di inserimento nel mondo degli "adulti" che sia accompagnato da professionisti già conosciuti e persone di fiducia. In quest'ambito, sono stati attivati tirocini formativi retribuiti, rientranti nell'ambito delle norme regionali che regolamentano sia il tirocinio per lo svantaggio sociale che l'extracurricolare.

Il progetto ha, inoltre, previsto l'accompagnamento all'autonomia sociale, lavorativa e abitativa di neomaggiorenni al termine del loro percorso presso le Case-famiglia, ma ancora in condizioni di fragilità. Attraverso l'Impresa Sociale Sol.Inc. (costituita dalla stessa Fondazione), viene offerta ai ragazzi la possibilità di usufruire di un alloggio (messo a disposizione dalla Fondazione) e un contratto di lavoro stabile. I



neomaggiorenni sono seguiti dal tutor dell'autonomia, un assistente sociale della Fondazione che si occupa di tenere i contatti con le istituzioni per le problematiche legali e amministrative e con le aziende presso cui sono impiegati i ragazzi.

In relazione alla qualità del lavoro educativo, gli operatori, attraverso una turnazione rispettosa degli accordi contrattuali e delle esigenze (anche impreviste) degli ospiti, hanno garantito la gestione di tutte le attività ordinarie della struttura.

L'*equipe* si è incontrata attraverso riunioni quindicinali di due ore, in struttura o da remoto, con un ordine del giorno compilato durante la settimana inerente sia la metodologia di lavoro sia eventuali situazioni specifiche da affrontare di volta in volta.

Oltre alla riunione, l'*equipe* ha usufruito ogni tre settimane circa della supervisione, condotta da uno psicologo psicoterapeuta esterno; temi della supervisione, individuati di volta in volta dallo *staff*, sono stati legati alla gestione di situazioni particolarmente problematiche o ai rapporti all'interno del gruppo operatori.

La Fondazione, inoltre, ha organizzato, come ogni anno, incontri formativi e di confronto ogni tre mesi circa, incontri nei quali gli operatori sono stati chiamati a partecipare; oltre a tali incontri, la Fondazione si è impegnata a fornire occasioni di formazione specifica, sulla base delle esigenze emerse all'interno dello staff e delle opportunità rilevate.

Gli educatori referenti dello *staff* si riuniscono con cadenza mensile con il direttore tecnico della Fondazione e le altre figure professionali coinvolte nei progetti degli ospiti per la verifica degli stessi e per la valutazione. L'attenzione e la cura agli operatori è stata garantita anche attraverso riunioni alla presenza del Presidente del CdA o di un altro consigliere, volte a valutare e valorizzare la tenuta degli operatori e lo stato motivazionale.

Gli operatori hanno utilizzato diversi strumenti di comunicazione interna:

- il diario di bordo, che contiene sia la narrazione di quanto accade in struttura, con un'attenzione mirata a riportare la giornata di ogni singolo ospite, gli appuntamenti esterni, i contatti da tenere e tutto quanto di altro può essere utile per la migliore gestione del quotidiano; è aggiornato quotidianamente dagli operatori in turno;
- presso la casa, oltre al diario, sono conservati tutti i file utili alla gestione del quotidiano, quali il registro conti, il file contenente gli argomenti da proporre alle riunioni di *staff*, alcuni strumenti di raccolta degli impegni del gruppo degli ospiti e dei singoli ragazzi;
- altro strumento di comunicazione è la chat di whatsapp, nella quale sono coinvolti tutti gli operatori; con l'affinamento di questa metodologia, supportata a livello tecnologico, ogni operatore è stato in grado di ricevere e fornire aggiornamenti in tempo reale sia sull'andamento generale del servizio che sui progetti individualizzati.

Il direttore tecnico dei servizi è sempre reperibile telefonicamente, ed aggiornato su tutti gli accadimenti del quotidiano. A tutti gli operatori è stata garantita, anche attraverso gli strumenti di comunicazione, la puntuale informazione relativamente agli eventi e le opportunità inerenti al proprio lavoro.

Formazione

Il piano formativo annuale ha avuto come tema principale l'approfondimento delle tematiche relative all'accoglienza e alla gestione degli aspetti legati alle normative di riferimento per i MSNA e alla loro applicazione pratica. Così, sempre nello stesso ambito di interesse, gli educatori sono stati sollecitati a partecipare ai vari seminari di approfondimento promossi dal Servizio centrale SAI.

A tutto il personale, educativo e no, sono stati garantiti corsi di aggiornamento in materia di Sicurezza sul lavoro (1/2008), Pronto soccorso e HACCP.

Ulteriori linee di attività: il rapporto con il mondo accademico – I tirocini

La Fondazione promuove interventi di sostegno ai laureandi, su precise aree progettuali, per l'espletamento dei tirocini formativi. Favorisce e promuove le relazioni con l'esterno finalizzate alla socializzazione e all'integrazione con il contesto socio-territoriale.

Le Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e "Roma Tre", l'Università "Maria SS. Assunta" (LUMSA), il Pontificio Ateneo Salesiano, l'Università degli studi Niccolò Cusano, SSML Gregorio VII hanno stipulato apposite convenzioni con la Fondazione per l'accoglienza di studenti universitari che devono svolgere il loro tirocinio curriculare.

Ulteriori linee di attività: volontariato

Nel 2024 sono stati attivati n. 40 progetti di volontariato, secondo modalità diverse a seconda delle diverse sensibilità e nel rispetto delle disponibilità dei singoli. Sono presenti anche diverse associazioni (soprattutto di studenti universitari) che, in maniera strutturata, offrono sostegno scolastico e supporto alle iniziative ludiche ed espressive sia degli ospiti che dei loro familiari.

Ulteriori linee di attività: il Centro Studi

La Fondazione si avvale del proprio Centro Studi e del relativo Comitato tecnico scientifico per potenziare attività di studio e ricerca sulle politiche per la famiglia e i giovani nonché sulle tematiche dell'educazione e dei servizi socioassistenziali e, al contempo, promuovere e sviluppare una riflessione culturale e spazi di partecipazione e di formazione, anche in collaborazione e con il supporto di soggetti esterni all'Ente.

All'interno del Comitato tecnico scientifico sono presenti rappresentanti del mondo accademico, dell'area dei servizi sociali e socioassistenziali, degli ordini professionali coinvolti nel settore nonché esperti e consulenti, collaboratori della Fondazione. È costantemente favorita la partecipazione del personale delle strutture in relazione alle questioni, di volta in volta, oggetto di valutazione e approfondimento.

8. Obiettivi e finalità: le aree d'intervento e le ulteriori linee di attività

Con propria deliberazione n. 17 del 29 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il nuovo Piano d'intervento per il triennio 2024/2026.

Il Piano si pone in continuità con le linee progettuali già perseguite nel precedente triennio (2020/2023), ne prevede l'implementazione e il rafforzamento, aggiunge ad esse elementi di innovatività metodologica e suggerisce lo sviluppo di attività aggiuntive frutto delle riflessioni e dei provvedimenti assunti nel corso del triennio stesso.

Si riportano, di seguito, le Linee programmatiche d'intervento relative al Piano in questione:

Linea programmatica A - miglioramento della qualità dei servizi offerti

Sub linea A1 - Progetto SAI MSNA

Linea programmatica B - "Nessuno resti indietro" – Iniziative di sostegno al progetto Sol.Inc.

Linea programmatica C - Potenziamento della presenza territoriale

Sub linea C1 – Realizzazione di progetti domiciliari

Sub linea C2 – Realizzazione di progetti territoriali

Linea programmatica D – "Educata-mente" - formazione integrata per gli operatori

Linea programmatica E – Comunicazione

Linea programmatica F – Potenziamento del Centro Studi

Linea programmatica G – Interventi di manutenzione straordinaria del complesso di Via Nomentana n. 341

9. Persone che operano per l'Ente (profili organizzativi)

Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, la Fondazione ha in essere i seguenti rapporti convenzionali:

- Auxilium Soc. Coop. Sociale per la messa a disposizione di personale educativo ed ausiliario per lo svolgimento dei servizi socio assistenziali ed educativi nonché di personale addetto alla manutenzione ordinaria del complesso e al trasporto (n. 1 referente psicologo, n. 30 educatori, n. 1 mediatore culturale, n. 1 psicologo, n. 10 ausiliarie, n. 1 cuoca, n. 2 manutentori, n. 1 impiegato amministrativo);
- Congregazione Suore Missionarie Catechiste di Gesù Redentore per lo svolgimento di attività di supporto alle attività economiche con coordinamento del personale ausiliario, di guardiana, di segreteria amministrativa mediante la messa a disposizione di n. 3 religiose.

Nell'ambito del suddetto rapporto, in particolare, la Cooperativa è tenuta ad attenersi agli indirizzi degli Organi della Fondazione e svolge, per il tramite del relativo personale, la propria attività sotto la direzione, il coordinamento, la vigilanza e il controllo dell'Ente. In caso di inserimento di nuove unità di personale, spetta alla Fondazione stessa effettuare, preventivamente, specifica valutazione in merito.

Dal punto di vista organizzativo, la Fondazione si avvale, in via diretta, del seguente personale:

- n. 2 Educatori in rapporto di lavoro dipendente;
- n. 1 Funzionario amministrativo in rapporto di lavoro dipendente;
- n. 1 Direttore Tecnico dei servizi in rapporto libero professionale;
- n. 1 Consulente in materia fiscale e contabile in rapporto libero professionale;
- n. 2 Assistenti sociali in rapporto libero professionale.

Ulteriori rapporti di collaborazione libero professionali sono instaurati per lo svolgimento di attività strumentali (consulenze tecniche, aggiornamento sito web, comunicati stampa, ecc.).

10. Situazione economico finanziaria

Entrate

L'ammontare totale delle entrate relative ai servizi assistenziali ed educativi svolti dalla Fondazione nel corso del 2024 evidenzia un aumento rispetto all'esercizio 2023 di 106.935,00 euro dovuto a due ordini di fattori:

1. Nel corso del 2024, a differenza del 2023, si è registrata una maggiore e più costante presenza di minori presso le nostre Case-famiglia, con un conseguente incremento delle rette giornaliere incassate dai Comuni
2. Un aumento delle donazioni ricevute per un importo di circa 1.000,00 euro.

Le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio edilizio, quale risultante dei canoni di locazione previsti nei contratti in essere, hanno registrato un aumento di circa 80.000,00 euro rispetto al precedente esercizio, dovuto essenzialmente agli adeguamenti contrattuali della locazione già in essere da anni con l'Università LUISS Guido Carli. Si confermano le entrate derivanti dagli altri contratti di locazione in essere, nello specifico:

- Contratto di locazione stipulato in data 01/10/2023 con i signori Quattrocchi per l'appartamento interno 3 con un canone di locazione annuo pari ad euro 18.000,00
- Contratto di locazione stipulato in data 31/08/2023 con l'Università LUISS per l'appartamento interno 5, con canone di locazione annuo pari ad euro 13.800,00.
- Contratto di locazione stipulato in data 14/06/2023 con la Sol.Inc. Solidarietà e Inclusiones Impresa Sociale srl per l'utilizzo di una parte dell'appartamento interno 4 destinato alla sede legale di quest'ultima, con un canone di locazione annuo pari ad euro 5.000,00.

Occorre precisare che, sia per quanto riguarda le entrate derivanti dall'attività istituzionale sia per quanto riguarda quelle derivanti dalla gestione del patrimonio, si continua a riscontrare, anche per il 2024, il puntuale rispetto dei termini di pagamento da parte dei soggetti interessati (Comune di Roma, Università LUISS, ASD Nuovo Tennis S. Agnese), un aspetto, questo, di rilevante importanza per la gestione corrente di tutte le attività istituzionali della Fondazione.

Il saldo della gestione finanziaria ha subito una ulteriore flessione di circa 10.400,00 rispetto all'esercizio precedente dovuta, anche quest'anno ai minori rendimenti degli investimenti presenti in portafoglio, conseguenza dell'andamento generale dei mercati, con saldo finale pari ad euro 47.232,00 articolato come di seguito indicato:

- Polizza "Ramo I Aviva PU", con una cedola liquidata il 10/04/2024 per euro 29.911,00
- Unicredit 3.25% 27 con cedola liquidata il 29/07/2024 per euro 9.139,00
- BTP 1,6 con cedola liquidata il 28/06/2024 per euro 3.086,00
- BTP 1,6 con cedola liquidata il 30/12/2024 per euro 5.097,00.

Si segnala che nel mese di maggio 2024 si è concretizzata l'occasione presentatasi nel precedente mese di aprile, colta l'occasione di un migliore investimento, sempre secondo il consueto fine della preservazione del capitale e si è proceduto, su indicazioni e per il tramite di Unicredit s.p.a., alla sostituzione della polizza "Ramo I Aviva PU" con una polizza, tecnicamente del tutto analoga alla precedente, denominata "Protection Global UAV" di Allianz; tale sostituzione si è resa necessaria per i seguenti motivi:

- diversificazione del portafoglio titoli
- maggiori rendimenti della nuova polizza rispetto alla precedente, considerata ormai, un prodotto non più performante come in passato.

Gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario sono risultati pari ad euro 185.

Gli altri componenti positivi riguardano le voci relative a:

- "Rimborsi dai conduttori per utenze e spese anticipate", dovuti per oneri relativi alle utenze energetiche, per le registrazioni annuali dei contratti di locazione, per il rimborso forfettario delle utenze da parte della Coop. Auxilium, convenzionalmente stabilito in euro 10.000,00 annui, il tutto per un importo complessivo pari ad euro 116.069,00, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in virtù della minore spesa sostenuta per le fonti energetiche.

Uscite

Nella struttura dei costi della Fondazione, come sempre, spicca la voce relativa alle spese sostenute per i servizi svolti dalla Coop. Auxilium, per un importo pari ad euro 1.507.206,00, con un aumento di circa 119.000 euro dovuto alla rinegoziazione del canone avvenuta in sede di proroga della convenzione in essere con la stessa Cooperativa, un adeguamento riconducibile alle esigenze di natura organizzativa e di risorse aggiuntive necessarie per assicurare il consueto standard qualitativo nell'erogazione dei servizi, oltre che all'aumento ormai generalizzato delle derrate alimentari. A tale riguardo, si fa presente che, come ormai negli anni, relativamente a tale posta di bilancio, l'importo indicato in euro 1.507.206,00 è conseguente allo storno del costo relativo ai servizi innovativi (Centro Studi) per il quale è stato utilizzato il "Fondo Oneri Qualità ed Innovazione" stanziato nei precedenti esercizi, il tutto per un importo pari ad euro 43.494,00.

Una voce di costo per la quale si è registrato un sensibile decremento rispetto al 2023 di circa 14.600,00 euro è quella relativa ai "Corrispettivi per operatori non dipendenti" nella quale è stata contabilizzata la spesa relativa al personale aggiuntivo che, anche nel corso del 2024, si è reso necessario per esigenze intervenute nella gestione delle singole Case-famiglia.

Sul versante della spesa energetica si è registrato un risparmio generalizzato per tutte le fonti, sia per quanto riguarda l'energia elettrica, con una diminuzione di circa il 15 % rispetto all'esercizio precedente, sia per la spesa relativa al gas, passata da euro 111.004,00 ad euro 98.486,00, con un decremento di circa il 12%; ed infine per la spesa relativa all'acqua passata da euro 32.180,00 ad euro 26.823,00, con un decremento del 17% rispetto al precedente esercizio. Da tener presente che il 71% di tale spesa sarà oggetto dei rimborso dovuti dai conduttori LUISS e Comune di Roma, ciascuno per i propri consumi.

Alcuni aumenti si sono registrati anche nelle voci relative all'*Acquisto di attrezzature, arredi e macchinari* (passata da euro 9.981 ad euro 13.929) ed alla *Manutenzione ordinaria di mobili ed immobili* (passata da euro 12.793 ad euro 25.265), spese risultate necessarie e sostenute in conseguenza di prescrizioni avute in seguito a diversi accessi e controlli da parte delle autorità vigilanti (ASL-DIPARTIMENTO ROMA CAPITALE).

Altra spesa in aumento è risultata quella relativa al "*Tempo libero*", incrementata di circa 10.000 euro rispetto al precedente esercizio; in tale voce di costo, viene conteggiata la spesa relativa alle attività sportive, culturali e di svago dei nostri ragazzi, nonché la spesa relativa ai soggiorni estivi, tutti aspetti di primaria importanza nell'ambito dei percorsi educativi e di crescita che la Fondazione è tenuta ad assicurare ai suoi ospiti.

Una spesa risultata in diminuzione è quella relativa ai "*Corsi scolastici e di formazione*", dove si è passati da circa 30.000,00 euro spesi nel 2023, a 6.594,00 euro nel 2024; da precisare che tale diminuzione non risulta essere frutto di una scelta in tale senso, quanto conseguenza del semplice fatto che nel 2023 l'Ente ha investito per tale voce di bilancio una somma di circa 25.000 euro per un corso di formazione per cuochi indirizzato ai ragazzi ospiti delle case.

Per quanto riguarda la voce relativa alle ristrutturazioni ed alle manutenzioni straordinarie programmate nel corso degli ultimi esercizi, si segnala la prosecuzione dei lavori relativi alla ristrutturazione degli immobili dell'Ente e all'adeguamento delle Case-famiglia alle prescrizioni previste dalla normativa.

Tale voce ha comportato una spesa totale pari ad euro 286.186,00 più IVA, articolata come di seguito indicato:

- | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|
| - Realizzazione di nuovi servizi igienici presso i locali della Scuola "Winckelmann" e direzione lavori | euro 67.912,00 più IVA |
| - Abbattimento delle robinie impiantate presso l'ASD Nuovo Tennis S. Agnese | euro 11.200,00 più IVA |
| - Completamento dell'impianto di videosorveglianza e dir. lavori | euro 3.432,00 più IVA |
| - Saldo fornitura infissi edificio Regina Elena e direzione lavori | euro 145.339,00 più IVA |
| - Consulenze professionali finalizzate alla regolarizzazione amministrativa delle Case-famiglia | euro 10.244,00 più IVA |
| - Manutenzioni straordinarie presso le Case-famiglia per adeguamenti a prescrizioni di legge | euro 36.659,00 più IVA |
| - Fornitura di n. 2 nuove caldaie presso le Case-famiglia | euro 11.400,00 più IVA |

Si precisa che la spesa sostenuta per la fornitura degli infissi dell'edificio Regina Elena è stato imputato ad incremento del valore degli immobili, valore che, in conseguenza di tale imputazione, risulta ora pari ad euro 5.755.052,00.

Si fa presente che l'importo totale della spesa relativa alle ristrutturazioni, al netto della quota patrimonializzata relativa alla fornitura degli infissi, è stata stornata con utilizzato dell'apposito "*Fondo Oneri per Ristrutturazioni*" stanziato negli esercizi precedenti e che, per tale motivo, l'importo relativo a tale spesa non risulta presente in bilancio.

Si precisa che, al pari degli esercizi precedenti, ed in previsione di future spese di un certo rilievo (interventi finalizzati al rilascio/aggiornamento dei certificati di agibilità dell'Ente), è stato effettuato un nuovo accantonamento al "*Fondo Oneri per Ristrutturazioni*" per un importo pari ad euro 135.000,00.

Altra voce di spesa su cui fare una breve riflessione è quella relativa al servizio di supporto al progetto SAI/SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati) già SPRAR; la spesa sostenuta nel 2024 risulta pari ad euro 16.687,00, in aumento rispetto al precedente esercizio in conseguenza del fatto che, oltre al pagamento del "*pocket money*" quotidiano erogato per ciascuno dei ragazzi, si è aggiunta la spesa relativa alle borse lavoro corrisposte ad alcuni di loro ospitati, in qualità di tirocinanti, presso alcune aziende.

Come ogni anno, risulta necessario analizzare anche gli aspetti economici riguardanti i progetti relativi ai servizi innovativi contenuti nel piano di programmazione triennale e che hanno riguardato il Centro Famiglia, il Centro Studi, ed il progetto "*Nessuno resti indietro*", servizi questi, verso cui la Fondazione, da sempre, pone particolare e costante attenzione; anche il 2024 è stato un anno durante il quale l'attività del Centro Famiglia si è svolta senza soluzione di continuità, fornendo assistenza ad un numero crescente di nuclei familiari al punto tale da dover incrementare, anche per quest'anno, le ore disponibili presso la struttura; nel corso del 2024 il costo totale relativo a tale servizio innovativo si è attestato su un importo di circa 60.000 euro. Si precisa che parte di tale importo, circa 21.000 euro, non risulta imputato a conto economico, in quanto l'impegno di spesa è stato oggetto di precedenti accantonamenti al relativo "*Fondo Oneri Qualità ed Innovazione*" presente nello stato patrimoniale del bilancio; per tale motivo, anche per quest'anno, il suddetto importo risulta correttamente contabilizzato in deduzione da predetto Fondo.

L'attività del Centro Studi, come sempre diretta a dare un seguito alle iniziative che lo coinvolgono all'interno dei progetti contenuti nel piano programmatico triennale, ha comportato una spesa totale di circa 43.000 euro, comprensivo del costo del personale messo a disposizione dalla Cooperativa Auxilium e di tutti i costi direttamente ed indirettamente attribuibili al servizio. Anche per la contabilizzazione del costo di tale servizio innovativo valgono le stesse considerazioni fatte per il Centro Famiglia; il totale costo non risulta imputato a conto economico, in quanto l'impegno di spesa è stato oggetto di precedenti accantonamenti al relativo "*Fondo Oneri Qualità ed Innovazione*" presente nello stato patrimoniale del bilancio e per tale motivo, il suddetto importo risulta correttamente contabilizzato in deduzione da predetto Fondo.

Il progetto "*Nessuno resti indietro*" per la semiautonomia e l'inserimento lavorativo dei ragazzi ex ospiti della Fondazione ha comportato una spesa di circa euro 35.000,00, riferibile al contributo che la Fondazione ha erogato nel corso dell'esercizio per la copertura dei notevoli costi sostenuti dalla Sol.Inc. Solidarietà e Inclusione Impresa Sociale S.r.l. durante il 2024 per la propria attività.

Anche per tale spesa, al pari di quelle sostenute per gli altri servizi innovativi, è stato utilizzato il "*Fondo Oneri Qualità ed Innovazione*" stanziato negli esercizi precedenti e per tale motivo la voce di spesa relativa al progetto non risulta presente in bilancio.

In considerazione dei futuri impegni di spesa relativi alle iniziative previste per il 2025, e delle risorse ancora utilizzabili e presenti nel "*Fondo Oneri Qualità ed Innovazione*", è stato effettuato un nuovo accantonamento allo stesso fondo per un importo pari ad euro 55.900,00.

Infine, per quanto riguarda tutte le altre voci di costo non specificatamente descritte, si può affermare che siano state in linea con quelle sostenute nel precedente esercizio, con scostamenti, in positivo ed in negativo, fisiologicamente accettabili nel contesto delle diverse attività svolte dalla Fondazione.

Si allegano le tabelle con i dati contabili riguardanti lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale relativi all'annualità 2024.

11. Altre informazioni

Sono presenti le seguenti coperture assicurative:

- Polizza responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro;
- Polizza contro gli incendi;
- Polizza cumulativa contro gli infortuni;
- Polizza R.C. professionale a copertura delle eventuali richieste di risarcimento del danno riconducibili all'attività del Consiglio di Amministrazione.

12. Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, l'Organo di controllo e Revisione Legale della Fondazione, nella persona del relativo Controllore unico, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Controllore unico esercita, inoltre, compiti di monitoraggio delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 D. Lgs. n. 117/2017.

Conformemente alle disposizioni di legge, la Fondazione ha adeguato il proprio Statuto, prevenendo, tra l'altro, l'inserimento e l'attivazione del suddetto organo.

Come da disposizioni di legge, il presente Bilancio sociale è asseverato dal Controllore unico che ne attesta la veridicità dei dati forniti anche ai fini della successiva trasmissione dal RUNTS.

13. Conclusioni

Alla luce di quanto sopra descritto ed illustrato, trova conferma l'andamento già rilevato negli anni scorsi.

In sintesi, le rette corrisposte dagli Enti pubblici territoriali a fronte dei servizi socioassistenziali ed educativi erogati risultano non sufficienti alla copertura dei costi dei servizi stessi, primo fra tutti il costo del personale che non è in alcun modo comprimibile e che, al contrario, appare in costante aumento in conseguenza del parallelo ampliamento dell'offerta di prestazioni della Fondazione che nell'ultimo triennio ha visto una notevole espansione grazie all'attivazione del Centro famiglia e, da ultimo, degli interventi in materia di semi-autonomia.

Peraltro, tenuto conto che la totalità dei *servizi innovativi* realizzati o in fase di realizzazione da parte della Fondazione risultano a totale carico di quest'ultima, appare ancor più chiaro e giustificato il divario tra i costi di questi ultimi e i ricavi, in questo caso, generali derivanti dai servizi erogati per conto della Pubblica Amministrazione.

Tale scelta, peraltro perfettamente coerente con le finalità statutarie, ha da sempre contraddistinto l'azione del Consiglio di Amministrazione così come la particolare attenzione rivolta al territorio in sede di programmazione degli interventi stessi.

Nel corso del 2024, il gap negativo tra le entrate derivanti dalle rette corrisposte dagli Enti Pubblici Territoriali ed i costi sostenuti per l'erogazione dei servizi socio assistenziali è risultato di circa 858.700 euro. Per la

copertura di tale importante differenziale, interviene direttamente la Fondazione con le risorse derivanti dal proprio patrimonio, con un impegno finanziario corrispondente a circa il 57% delle suddette rette.

Roma, 30/04/2025



Il Presidente
(Elda Melaragno)

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Annualità 2024 – Stato patrimoniale;
Annualità 2024 – Rendiconto gestionale.